

ri

L'Istituto è coinvolto in un progetto sull'inclusione sociale

Il Grandis a confronto con scuole e atenei di tutta Europa

FOSSANO. Dal 5 al 9 marzo, l'Istituto Grandis di Cuneo ha accolto docenti e allievi dell'Istituto Guillem Catà di Manresa (spagnolo), dell'Istituto Ssoš Pro Scholaris di Zilina (slovacco) e delle università di Gazientep (turca) e di Timisoara (romena). L'iniziativa, in cui sono coinvolte anche un'insegnante e una studentessa di Fossano (foto), si inserisce nel progetto "Erasmus+ Wish".

Spiegano dal Grandis: "I temi del progetto sono l'inclusione sociale e l'inclusione scolastica dei soggetti svantaggiati. L'argomento è stato affrontato parallelamente dai ragazzi coinvolti e dai docenti attraverso dibattiti, workshop e presentazioni relative alla situazione attuale nei diversi Paesi e alle buone pratiche adottate nelle diverse scuole". "Il progetto - proseguono dall'Istituto cuneese - ha inoltre previsto la visita a realtà del territorio che si occupano di inclusione sociale: il Sermig di Torino, l'Università di Pollenzo e il FabLab di Cuneo. Lo scambio è stata un'esperienza arricchente dal punto di vista professionale e umano sia per



i ragazzi che per i docenti; è stata un'ottima occasione di confronto, ma anche di divertimento e di presa di coscienza della nostra appartenenza all'Europa".

Il progetto, sostenuto con i finanziamenti europei "Erasmus+ per una scuola più inclusiva", è di durata biennale e proseguirà con altri scambi di studenti e docenti che si terranno in Catalogna e Slovacchia.

a.o.

uto
ola
No-
: la
ana
tra
tata
do e
simi
ma
Bra
per-